

In nomine domini dei salvatoris nostri ihesu christi imperante domino nostro Constantino porfirogenito magno imperatore anno vicesimo nono: sed et romano magno imperatore anno sextodecimo die septima mensis ianuarii indictione decima neapoli: Certum est nos theofilactum et aligernum quaque petrum germanis filiis quidem domini iohannis militis et quidem domine maria iugalibus personarum: a presenti die promittimus vobis stephano filio quidem et habitatoribus in soma: propter quod vos nobis in pagationem dedistis et tradidistis in nostram proprietatem de ortum vestrum quo comparatum habetis oc est a parte occidentis a fine de ortum nostrum et usque ad termine que inter nos per trabersum posuimus finiendo: ad mensura de longitudine passos sex ad passum sancte neapolitane ecclesie et de latitudine quantum est ipse ortus qui et quoheret sivi a parte septentrionis et ab occidente ortum nostrum: a parte meridiana ortum iohaquinthi vicedomini: a parte orientis relicum est ipsum ortum quod in vestram reservastis potestatem ut ab odierna die in nostra et de nostris heredibus essent potestatem quiquid exinde facere voluerimus sicuti nostra continet chartula quam vos nobis fecistis: ideoque et nos licentiam dedimus vobis ut vos casa facere et erigere debeatis in ipsum relicum quod vobis reservastis a parte orientis et ea iam factam habetis et nullatenus plus ipsa casa facere presummetis vos nec vestris heredibus super quantum modo est facta nec ea plus in altum ascendet nec a parte septentrionis da ipsum ortum nostrum qualivet foramen facere per nullum modum: et vos et heredes vestris ipsum ortum que nobis dedistis ab omni omine

Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno ventesimo nono di impero del signore nostro Costantino porfirogenito grande imperatore ma anche nell'anno sedicesimo di Romano grande imperatore, nel giorno settimo del mese di gennaio, decima indizione, **neapoli**. Certo è che noi Teofilatto e Aligerno nonché Pietro, fratelli, figli invero di domino Giovanni cavaliere e di domina Maria, coniugi, dal giorno presente promettiamo a voi Stefano figlio e abitanti in **soma**, per quello che in pagamento voi deste e consegnaste a noi in nostra proprietà dell'orto vostro che avete comprato, cioè dalla parte di occidente dalla fine dell'orto nostro e fino al termine che tra noi ponemmo di traverso per delimitare per la misura di sei passi in lunghezza secondo il passo della santa chiesa napoletana e di larghezza quanto è lo stesso orto, che confina da parte di settentrione e di occidente con l'orto nostro e dalla parte di mezzogiorno con l'orto di **iohaquinthi vicedomini**, dalla parte di oriente è la parte rimanente dello stesso orto che riservaste in vostro possesso, cosicché dal giorno odierno in noi e nei nostri eredi sia dunque la facoltà di farne qualsiasi cosa vorremo come contiene il nostro atto che voi faceste a noi. Pertanto anche noi abbiamo dato licenza a voi di poter fare ed erigere una casa nella stessa parte rimanente che vi riservaste dalla parte di oriente e quella già avete fatta e in nessun modo né voi né i vostri eredi osiate fabbricare più di tale casa sopra quanto ora è stato fatto né quella si innalzi più in alto né dalla parte di settentrione dalla parte dello stesso nostro orto aprite qualsiasi apertura in nessun modo e voi e i vostri eredi dovete difendere da ogni uomo lo stesso orto che a noi avete dato come anche noi

<p>defendere debeat sicuti et nos vobis pro ipsa casa omnem omine de ipsum licerem que vobis tribuimus omnem omine de super tollere promittimus et neque a nobis neque a nostris heredibus numquam pro ipsa casa habeatis requisitione per nullum modum quia inter nobis comenit: si autem et contra hanc chartulam nos vel heredes nostris venire presumserimus per quovis modum aut summissis personam tunc componimus nos et heredes nostris vobis vestrisque heredibus auri solidos viginti bytianteos et hec chartula sit firma: scripta per manu iohanni tabularii per memorata decima indictione.</p> <p>hoc signum ✠ manus memorati theofilacti quod ego qui memoratus pro eum subscripsi.</p> <p>✠ Ego sergius filius domini aligerni rogatus a suprascriptos germanos testi subscripsi ✠</p> <p>✠ Ego iohannes filius domini theodori tribuni rogatus a suprascriptos germanos testi subscripsi ✠</p> <p>✠ Ego petrus filius domini leoni rogatus a suprascriptos germanos testi subscripsi ✠</p> <p>✠ Ego iohannes tabularius per complevi per memorata decima indictione.</p>	<p>promettiamo a voi per la suddetta casa di allontanare ogni uomo per la stessa licenza che vi abbiamo concesso e né da noi né dai nostri eredi abbiate mai in alcun modo qualsiasi richiesta per tale casa, poiché così fu tra noi convenuto. Se poi noi o i nostri eredi osassimo contrastare questo atto in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora noi ed i nostri eredi paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri eredi venti solidi aurei di Bisanzio e questo atto sia fermo, scritto per mano del tabulario Giovanni per la suddetta decima indizione.</p> <p>Questo è il segno ✠ della mano del menzionato Teofilatto che io anzidetto sottoscrissi per lui.</p> <p>✠ Io Sergio, figlio di domino Aligerno, pregato dai soprascritti fratelli, come teste sottoscrissi. ✠</p> <p>✠ Io Giovanni, figlio di domino Teodoro tribuno, pregato dai soprascritti fratelli, come teste sottoscrissi. ✠</p> <p>✠ Io Pietro, figlio di domino Leone, pregato dai soprascritti fratelli, come teste sottoscrissi. ✠</p> <p>✠ Io tabulario Giovanni completai per la suddetta decima indizione.</p>
---	--

(1) Specimen characteris curialis, quem praesens membrana exhibet, habes in Tab. II. n. 2.